



**Alla vigilia della Giornata Mondiale della Bicicletta del 3 giugno
proclamati a Lucca i vincitori del Green Road Award**

OSCAR ITALIANO DEL CICLOTURISMO 2024

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA CICLOVIA PEDEMONTANA

**Secondo posto alla Regione Calabria per la Ciclopedonale della Val di Neto
e terzo posto alla Provincia Autonoma di Trento per la Green Road dei Fiori.**

Sul podio le “vie verdi” delle regioni italiane che si sono distinte per l’attenzione al turismo “lento”.

**Menzione speciale della Giuria all’Appennino Bike Tour presentato dalla Liguria
e Menzione Legambiente alla Regione Sardegna per Il Cammino Minerario di Santa Barbara.**

Menzione Speciale della Stampa alla Campania per La Via Silente.

Il premio alla destinazione straniera va alla Regione belga delle Fiandre.



ACCESSO ALLA GALLERY FOTO/VIDEO delle Ciclovie premiate: [LINK DROPBOX](#) - [LINK GOOGLE-DRIVE](#)

1° giugno 2024 – La Regione Friuli Venezia Giulia con la *Ciclovía Pedemontana* vince la nona edizione del Green Road Award, l’Oscar Italiano del Cicloturismo, il premio che viene assegnato ogni anno alle ciclovie verdi delle Regioni che promuovono la vacanza su due ruote con servizi mirati al turismo lento. Il **secondo premio va alla **Regione Calabria per la *Ciclopedonale della Val di Neto***, mentre al terzo posto si posiziona la **Provincia Autonoma di Trento con la *Green Road dei Fiori***. **Menzione speciale della Giuria di *Appennino Bike Tour*** presentato dalla Regione Liguria mentre la **Menzione Legambiente premia la Regione Sardegna, alla sua prima vittoria, per *Il Cammino Minerario di Santa Barbara***. Infine, La **Menzione speciale della Stampa va alla Campania per *La Via Silente***.**

La proclamazione il 1° giugno a **Lucca, protagonista con Viareggio dell’evento di premiazione nella Regione Toscana** vincitrice del primo premio dello scorso anno per la ***Ciclopedonale Puccini***, la prima *ciclovía musicata* che, fra tradizione e innovazione, raccoglie il patrimonio culturale e naturale tra Lucca e la Versilia, raccontando la vita e i luoghi del grande compositore, di cui quest’anno ricorre il centenario della morte.

Giunto alla nona edizione, l’Oscar italiano del cicloturismo si pone il duplice obiettivo di stimolare le amministrazioni a valorizzare i propri percorsi eccellenti e di promuovere gli investimenti nel cicloturismo. Per i territori e, in particolare, i piccoli borghi, quello in bicicletta è infatti un turista ad alto valore aggiunto e a impatto sostenibile e le green road offrono la possibilità di visitare una regione contribuendo a sostenere il patrimonio locale.

La **giuria** ha selezionato i vincitori tra **le 25 proposte presentate da regioni, territori e province autonome**. I premi vengono assegnati alle ciclovie che dimostrano di possedere criteri di eccellenza e il più alto punteggio secondo i vari parametri in esame, inclusi progettazione, costruzione, promozione, attrezzature, segnaletica, servizi green e altro.





PRIMO POSTO OSCAR CICLOTURISMO 2024 – Ciclovía Pedemontana, Regione Friuli Venezia Giulia

La Ciclovía Pedemontana del Friuli Venezia Giulia è un percorso di 180 km tra Sacile e Gorizia (che sarà Capitale europea della Cultura 2025). Segue la linea immaginaria che delimita l'arco alpino regionale attraverso un territorio di elevato valore paesaggistico, ricco di punti di interesse storico, artistico, enogastronomico: le spettacolari Dolomiti Friulane, patrimonio Unesco, la riserva naturale del Cornino, città medievali come Gemona e Pinzano al Tagliamento, l'arte longobarda di Cividale del Friuli, sito Unesco, le pregiate aree vitivinicole della DOC Grave, Colli Orientali del Friuli, Isonzo e Collio e ben sette dei tredici presidi Slow Food della Regione. Il tracciato è adatto a tutti per il fondo estremamente confortevole, le pendenze medie inferiori al 2%, i servizi e l'assistenza. In particolare, la prima metà del percorso si snoda parallelamente alla ferrovia turistica Sacile-Gemona, consentendo ai cicloturisti di utilizzare treni con materiale storico.



La Regione torna sul primo gradino del podio otto anni dopo la vittoria del 2016 con la Ciclovía dell'Alpe Adria.

INFO: Ciclovía Pedemontana Friuli Venezia Giulia

SECONDO POSTO - Ciclopeditonale della Val di Neto, Regione Calabria

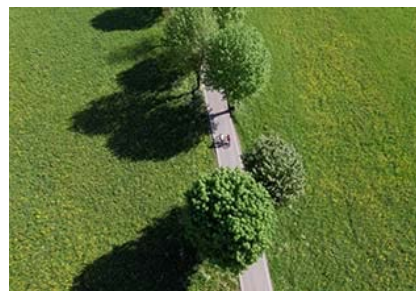
La Ciclopeditonale della Val di Neto corre per 42 km lungo l'antica mulattiera sull'argine sinistro dell'omonimo fiume, dall'antico sito termale di Bruciarello fino alla foce sul Mar Jonio, in un'area dell'antica Magna Grecia ricca dei profumi, dei sapori e dei colori della macchia mediterranea. È una green road a uso esclusivo di pedoni e biciclette che attraversa il territorio di sei comuni del Marchesato crotonese - Caccuri, Belvedere di Spinello, Santa Severina, Rocca di Neto, Scandale, Strongoli. È anche un esempio di turismo responsabile, realizzata con attenzione alla sostenibilità nella pianificazione e scelta dei materiali eco-compatibili, come nel caso della passerella di San Rocco, che integra alla perfezione natura e architettura. Numerosi i punti di accesso che ne facilitano e diversificano l'utilizzo: è, inoltre, particolarmente ben attrezzata con servizi a uso del cicloturista e del viandante, inclusi aree fitness e capanni per l'osservazione della natura; numerose anche le attività sportive e di accoglienza.

La Calabria torna sul podio a soli due anni dall'esordio del 2021, quando ha vinto il primo premio con "La Ciclovía dei parchi" (ex aequo con la "Green Road dell'Acqua" della Provincia Autonoma di Trento).

INFO: Ciclopeditonale della Val di Neto

TERZO POSTO – Green Road dei Fiori, Provincia Autonoma di Trento

La Green Road dei fiori è un percorso ciclopeditonale che unisce in un unico itinerario la Val Rendena e la Valle del Chiese, 57 km da Carisolo fino alle sponde del Lago d'Idro. La Ciclovía della Val Rendena è un nastro disegnato e ben integrato in uno scenario alpino di grande suggestione, nel Parco Naturale Adamello-Brenta, che costeggia il fiume Sarca. La Valle del Chiese è la terra delle sette Pievi e tante sono le testimonianze artistiche lungo il percorso. È una ciclabile particolarmente suggestiva durante il periodo della fioritura, con oltre 600 specie di fiori che compongono un'incredibile tavolozza di colori, comprese rare orchidee che crescono sulle rive dei laghi. Nelle zone boschive faggete, frassino, il sambuco, l'odoroso tiglio di monte che dà un ottimo miele. Non mancano anche alcuni borghi storici e i musei e i siti che riportano i segni lasciati dalla Grande Guerra: camminamenti,





trincee e postazioni per i quali la Ciclovía rappresenta un ottimo punto di partenza. Tra i tanti servizi a disposizione del cicloturista, anche un bus navetta sulla via del ritorno.

La Provincia Autonoma di Trento è la top scorer dell'Oscar del Cicloturismo, con sette tra vittorie e piazzamenti.

INFO: La Ciclovía dei Fiori

MENTIONE SPECIALE DELLA GIURIA - Appennino Bike Tour, progetto nazionale presentato dalla Regione Liguria

Appennino Bike Tour è la più grande direttrice di mobilità sostenibile del Paese: collega la Dorsale appenninica con un itinerario di 3100 km su strade secondarie a basso traffico che unisce 300 piccoli comuni attraverso 14 regioni, 33 province e 56 aree protette tra parchi e riserve naturali. La Ciclovía dell'Appennino inizia in Liguria alla Bocchetta di Altare, il punto in cui le Alpi si incontrano con gli Appennini, e termina ad Alia, in provincia di Palermo. Il progetto, realizzato in sette anni di lavoro, ha identificato e collegato 44 tappe (c'è anche una app dedicata) creando una via d'accesso ai tanti piccoli borghi dell'Appennino. Entro il 2025, con il completamento della segnaletica e lo sviluppo dei rami secondari di collegamento, la rete ciclabile collegherà oltre 1400 comuni dell'Appennino, proponendo un'unica destinazione turistica, facilmente

accessibile in bicicletta, ricca di tipicità culturali ed eno-gastronomiche e immersa in un patrimonio naturale di valore. In ognuno dei 44 comuni tappa, officine e stazioni di assistenza e ricarica per e-bike.

INFO: Appennino Bike Tour

MENTIONE LEGAMBIENTE - Il Cammino Minerario di Santa Barbara, Regione Sardegna

Il Cammino Minerario di Santa Barbara è un percorso ad anello di oltre 600 km che parte e arriva a Iglesias, nella Sardegna Sud Occidentale. La Green Road già tabellata è di circa 360 km – un circuito a fondo misto di asfalto, strade bianche carrabili e non, tratti di ferrovia dismessa - attraverso le aree minerarie delle regioni storiche dell'Inghesente, Sulcis e Arburese-Guspinese e rappresenta un ulteriore sviluppo del progetto di mobilità sostenibile nato con il Cammino. Nel Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna si pedala tra le rovine post-industriali dell'epoca mineraria attraversando paesaggi naturali di grande fascino e comunità locali dalle tradizioni forti e distinte, dove si gustano prodotti del territorio unici, con la presenza delle chiese e cappelle dedicate al culto di Santa Barbara, la patrona dei minatori. Una pedalata in 8000 anni di storia, tra siti nuragici, foreste incontaminate, spiagge e dune, villaggi fantasma e le gigantesche miniere dismesse: un'immensa ricchezza, di grande valore antropologico, che l'Unesco ha riconosciuto Patrimonio dell'Umanità.



Per la Regione Sardegna questo è il primo piazzamento all'Oscar del Cicloturismo.

INFO: Il Cammino Minerario di Santa Barbara a piedi e in bici

MENTIONE SPECIALE DELLA STAMPA – La Via Silente, Regione Campania

La Via Silente è un itinerario di circa 600 chilometri su strade asfaltate a bassa percorrenza nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, uno dei parchi nazionali più grandi d'Italia. È un percorso ad anello – con partenza e arrivo a Castelnuovo Cilento - che percorre tratti costieri e si inoltra tra le montagne in 15 tappe. Promossa dall'omonima associazione, La Via Silente nasce proprio 10 anni fa dall'amore e dal desiderio di Simona Ridolfi e Carla Passarelli di condividere la bellezza e la ricchezza paesaggistica del Sud della Campania, riserva della biosfera e patrimonio dell'umanità dell'Unesco, dove regna il silenzio. Parte nei pressi dello scalo ferroviario di Vallo della Lucania, si snoda lungo la costa e si inoltra verso





l'interno per circa quattrocento chilometri prima di rivedere il mare. Al cicloturista viene consegnata la Silentina, documento che dà diritto, nei 59 comuni attraversati, a sconti e agevolazioni nelle strutture di accoglienza convenzionate, che appongono un timbro a ogni sosta fino al suo completamento.

La Via Silente era stata già premiata dall'Oscar del Cicloturismo a soli due anni dalla sua nascita.

INFO: La Via Silente

PREMIO OSCAR DEL CICLOTURISMO-GREEN ROAD AWARD - Le Fiandre

Per la seconda volta l'Oscar del Cicloturismo va all'estero: il **Green Road Award 2024** viene assegnato alle **Fiandre**, terra d'elezione del ciclismo e del cicloturismo. Una destinazione bike friendly con percorsi "per tutte le gambe", molto amata dai turisti su due ruote che qui trovano attenzione e servizi dedicati.

Il premio riconosce, in particolare, il lavoro di informazione e promozione compiuto da Visit Flanders in Italia, che contribuisce quotidianamente a una maggiore e più diffusa conoscenza del cicloturismo.

INFO: Visit Flanders



Partner istituzionali dell'Oscar del Cicloturismo 2024 sono **l'Istituto per il Credito Sportivo** e **Ferrovie dello Stato Italiane-RFI**. La manifestazione è stata organizzata grazie al supporto fattivo della Regione Toscana e in particolare delle Amministrazioni Comunali di Lucca e Viareggio.

Le vincitrici assolute delle passate edizioni

Nel 2015, l'Umbria con la ciclovía "Assisi-Spoleto-Norcia"; nel 2016, il Friuli Venezia Giulia con "L'Alpe Adria"; nel 2017, il Veneto con "La Ciclovía dell'Amicizia"; nel 2018 la Lombardia con "La Ciclovía del Fiume Oglio"; nel 2020, è stata la volta dell'Abruzzo che ha vinto con "Bike to Coast"; nel 2021 un inedito ex aequo ha visto al primo posto la Calabria con "La Ciclovía dei parchi" insieme alla Provincia Autonoma di Trento con la "Green Road dell'Acqua"; nel 2022 l'Emilia Romagna con il "Grand Tour della Valle del Savio" e nel 2023 la Toscana con la Ciclopeditone Puccini.

In occasione dell'evento conclusivo dell'Oscar del Cicloturismo, Lucca ha ospitato anche un *Bike Forum* dedicato all'informazione e alla formazione degli operatori turistici locali, una forma di turismo che non smette di raccogliere nuovi appassionati e macinare record: 56 milioni di presenze cicloturistiche lo scorso anno, il 6,7% delle presenze complessive in Italia, secondo il Rapporto "Viaggiare con la bici 2024", realizzato da ISNART, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Legambiente, con un impatto economico diretto stimabile in oltre 5,5 miliardi di euro al 2023, in crescita del 35% sul 2022 e del 19% sul 2019*.

La versione integrale di questo comunicato stampa
completa delle **MOTIVAZIONI** e **DICHIARAZIONI** dei vincitori è disponibile a questo [**LINK**](#)

Gallery FOTO / VIDEO delle ciclovie premiate: [QUI per link Dropbox](#) oppure [QUI per link Google Drive](#).

Ufficio Stampa Green Road Award - Oscar Italiano del Cicloturismo

MOCOCÓ Montefusco Colla Comunicazione T 02 38265241 info@mococopr.it
Annachiara M 339 7218836 - Paola M 338 5076595

* A questo [**LINK**](#) il comunicato stampa ISNART con i dati completi

